

La Tomba Vuota

Versetti chiave: “*E siccome ebbero paura e si inchinarono con la faccia a terra, dissero loro: Perché cercate tra i morti il vivente? Egli non è qui, ma è risorto: ricordate come vi parlò quando era ancora in Galilea.*”
—Luca 24:5,6

Scrittura scelta:
Luca 24:1-12
Matteo descrive anche l'apparizione angelica come accompagnata da un grande terremoto e dal rotolamento della pietra presso la tomba. Le guardie romane furono così spaventate alla vista che “caddero in uno svenimento mortale “.—versetti 2-4, *Nuova traduzione vivente*

L'APPARIZIONE DEGLI ANGELI

agli esseri umani è registrata molte volte nella Bibbia. (Gen. 22:11-18; Luca 1:11-13; 2:9-11) Nella lezione di oggi troviamo un'altra apparizione di angeli, questa volta alle donne che erano venute per ungere il corpo di Gesù. Nel racconto di Matteo del nostro versetto chiave, la maggior parte delle traduzioni della Bibbia usa le parole “Non abbiate paura”, una frase più rassicurante di “non temete”, per descrivere la risposta dell'angelo alle donne spaventate. (Matt.

28:5) Matteo descrive anche l'apparizione angelica come accompagnata da un grande terremoto e dal rotolamento della pietra presso la tomba. Le guardie romane furono così spaventate alla vista che “caddero in uno svenimento mortale “.—versetti 2-4, *Nuova traduzione vivente*

Il fatto che la tomba vuota sia stata trovata per la prima volta da donne devote è significativo in quanto evidenzia la paura dei discepoli maschi che si erano riuniti in una casa chiusa. (Giovanni 20:19) Nei tempi antichi la testimonianza di una donna contava meno di quella di un uomo. Se la Storia fosse stata inventata,

sarebbero stati certamente gli uomini a scoprire la tomba vuota.

La tomba vuota era una prova fattuale che supporta l'insegnamento apostolico che Gesù era risorto dai morti. Gli oppositori avrebbero potuto facilmente porre fine ai primi resoconti di questi eventi affermando semplicemente che il Suo corpo era stato ritrovato, ma Dio ha impedito che ciò accadesse. Un resoconto inventato fu persino ideato dai capi sacerdoti Ebrei secondo cui il corpo era stato rubato dai Suoi discepoli. (Matt. 28:11-15) Tuttavia, sarebbe difficile credere che undici uomini privi di addestramento militare sarebbero stati in grado di sopraffare le guardie romane presso la tomba. Quando Pietro predicò a Pentecoste cinquanta giorni dopo, nessuno contestò la sua affermazione che Gesù era risorto.

Anche la posizione della tomba era un elemento importante per sostenere l'affermazione che Gesù era risorto dai morti. Marco 15:43 dice: “ Giuseppe d’Arimatea, un consigliere onorevole, che aspettava anche il Regno di Dio, venne ed entrò con coraggio da Pilato e bramò il corpo di Gesù”. Il versetto 47 aggiunge: “Maria Maddalena e Maria madre di Ioses videro dov’era deposto”. Giuseppe era un uomo d’onore e le donne osservarono esattamente dove depose il corpo di Gesù. Non c’era inganno, né da parte di Giuseppe né da parte delle donne. Le stesse donne che assistettero alla deposizione di Gesù nel sepolcro lo videro vuoto il terzo giorno.

Circa vent’anni dopo la risurrezione di Gesù, l’apostolo Paolo scrisse di quegli eventi. (1 Corinti 15:3-8) Riferì almeno cinque diverse apparizioni di Gesù dopo la risurrezione, inclusa una in cui più di “cinquecento fratelli contemporaneamente” avevano visto il Signore e che la maggior parte di loro era ancora in vita. Lo stesso Paolo aveva intravisto Gesù glorificato sulla via di Damasco al tempo della sua conversione.—Atti 9:1-6

I casi legali richiedono prove da fonti affidabili e multiple. Nel caso della tomba vuota, entrambi i requisiti sono soddisfatti. Nella nostra lezione, tutte le prove indicano l'autenticità degli scritti biblici secondo cui la tomba era vuota perché "Cristo è stato davvero risuscitato dai morti, primizia di coloro che si sono addormentati".—Atti 15:20, *Nuova Versione Internazionale* ■
